



Centro Audiovisivi  
Bolzano

Febbraio  
2010

# le ricorrenze

Jack Lemmon  
James Dean  
Totò  
Assia Noris



La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

**Christian Tommasini**

*Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura e scuola in  
lingua italiana, edilizia abitativa*

# Jack Lemmon

Newton (USA) 8 febbraio 1925

Los Angeles (USA) 27 giugno 2001 (76 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1954	<b>LA RAGAZZA DEL SECOLO</b>	<b>George Cukor</b>
1956	<b>A QUALCUNO PIACE CALDO</b>	<b>Billy Wilder</b>
1958	<b>UNA STREGA IN PARADISO</b>	<b>Richard Quine</b>
1960	<b>L'APPARTAMENTO</b>	<b>Billy Wilder</b>
1963	<b>IRMA LA DOLCE</b>	<b>Billy Wilder</b>
1965	<b>COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE</b>	<b>Richard Quine</b>
1968	<b>LA STRANA COPPIA</b>	<b>Gene Saks</b>
1997	<b>GLI IMPENITENTI</b>	<b>Martha Coolidge</b>
1985	<b>MACCHERONI</b>	<b>Ettore Scola</b>
2000	<b>NON PER SOLDI... MA PER DENARO</b>	<b>Billy Wilder</b>

## Note biografiche: **JACK LEMMON**

Lemmon studiò all'Università di Harvard. Dopo alcuni anni, tra gli anni Quaranta e i Cinquanta, passati in televisione, ottenne il primo importante ruolo in *Mister Roberts*, del 1955, con il quale vinse il suo primo Oscar, come migliore attore non protagonista; il secondo lo otterrà 18 anni dopo, questa volta come attore protagonista, per *Salvate la tigre*. Lemmon fu uno dei favoriti del regista Billy Wilder, con il quale girò diversi film, tra i quali *A qualcuno piace caldo* (1959), *L'appartamento* (1960), *Irma la dolce* (1963) e *Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?* Assieme a Walter Matthau formò per anni un proficuo sodalizio artistico, iniziato con *Non per soldi... ma per denaro* (1966), diretto proprio da Wilder, che ebbe la geniale intuizione di farli recitare insieme, e proseguito con diverse pellicole, delle quali forse la più rappresentativa ed emblematica è *La strana coppia* (1968), che avrà trent'anni dopo un seguito in *La strana coppia 2*, rimasto il loro ultimo film: in mezzo titoli di successo quali *Prima pagina* (1974) e *Buddy Buddy* (1981), sempre di Billy Wilder, *Gli impenitenti* (1997) e il dittico *Due irresistibili brontoloni* (1993) e *That's amore - Due improbabili seduttori* (1995). Inoltre i due apparvero, sebbene in scene diverse, nei film drammatici *JFK - Un caso ancora aperto* (1991) e *Storie d'amore* (1995), e nella sua unica regia Lemmon diresse proprio Matthau (*Vedovo, aitante, bisognoso d'affetto, offresi... anche babysitter*, 1971). Il figlio Chris recitò con lui in *Airport '77* (1977), *Così è la vita* (1986) e *Papà* (1989). Nel giugno 2001 Jack scomparve a causa di un cancro alla vescica: aveva 76 anni e fu sepolto al Westwood Village Memorial Park Cemetery di Westwood, Los Angeles, California accanto al suo fraterno amico Walter Matthau.

# James Dean

Nome: James Byron Dean  
Marion (USA) 8 febbraio 1931  
Cholame (USA) 30 settembre 1955 (24 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1952	<b>IL CAPITALISTA</b>	Douglas Sirk
1954	<b>LA VALLE DELL'EDEN</b>	Elia Kazan
1955	<b>GIOVENTÙ BRUCIATA</b>	Nicholas Ray
1956	<b>IL GIGANTE</b>	George Stevens
2005	<b>JAMES DEAN FOREVER YOUNG</b>	Michael Sheridan
2005	<b>JAMES DEAN</b>	Elia Kazan
1972	Libro: <b>LE STAR</b>	Edgar Morin
1996	Libro: <b>VITA E LEGGENDA DI JAMES DEAN</b>	Donald Spoto
2005	Libro: <b>DEAN</b>	Paul Duncan
2005	Libro: <b>IL MITO DELLA GIOVENTÙ BRUCIATA TRA STORIA E LEGGENDA</b>	Marco Giovannini

## Note biografiche: JAMES DEAN

Apparve in decine di ruoli non attribuitigli in film indimenticabili come *Attente ai marinai* ma guadagnò riconoscimento e successo nel 1955 con il suo primo ruolo da protagonista, Cal Trask in *La valle dell'Eden*, grazie al quale ricevette una nomination al Premio Oscar per il ruolo di miglior attore protagonista (la prima nomination postuma nella storia dell'Academy Award). Questo film mette in scena il conflitto generazionale tra un padre autoritario e un figlio imprigionato dalla sua autorità. Seguirono altri due ruoli da protagonista in *Gioventù bruciata*, film emblematico di Nicholas Ray che fece di Dean un simbolo della gioventù moderna, e *Il gigante* del 1956, per il quale ottenne ancora una nomination per l'Oscar. Dean divenne amico del multi milionario Lance Reventlow, una delle ultime persone ad avergli rivolto la parola prima dell'incontro sulla via di una corsa automobilistica a Salinas, in California. Poche ore dopo James Dean morì in un incidente stradale mentre era alla guida della sua Porsche 550 Spyder vicino a Cholame, quando una macchina (una Ford berlina) guidata da Donald Turnupseed svoltò a sinistra e gli tagliò la strada (questo accade prima dell'uscita de *Il gigante*). È stato una delle uniche cinque persone ad essere nominate miglior attore per il suo primo ruolo e la sola persona nominata due volte postumamente. È sepolto a Park Cemetery a Fairmount, in Indiana. Due film del 1955, *Gioventù bruciata* e *Il seme della violenza* (titolo originale *Blackboard Jungle*) sono spesso citati per aver simbolizzato la crescente ribellione degli adolescenti nel dopoguerra degli anni cinquanta assieme alla sua partecipazione al Rock and Roll come fenomeno culturale. Molti giovani e più tardi intere generazioni si modellarono sul personaggio di James Dean.

# Totò

Nome: Antonio De Curtis  
Napoli (Italia) 15 febbraio 1898  
Roma (Italia) 15 aprile 1967 (69 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1948	<b>TOTÒ AL GIRO D'ITALIA</b>	<b>Mario Mattòli</b>
1951	<b>GUARDIE E LADRI</b>	<b>Mario Monicelli e Steno</b>
1955	<b>IL CORAGGIO</b>	<b>Domenico Paoletta</b>
1956	<b>LA BANDA DEGLI ONESTI</b>	<b>Camillo Mastrocinque</b>
1958	<b>TOTÒ A PARIGI</b>	<b>Camillo Mastrocinque</b>
1960	<b>SIGNORI SI NASCE</b>	<b>Mario Mattòli</b>
1960	<b>NOI DURI</b>	<b>Camillo Mastrocinque</b>
1966	<b>UCCELLACCI E UCCELLINI</b>	<b>Pier Paolo Pasolini</b>
1967	<b>PREMIO NOBEL</b>	<b>Daniele Danza</b>
1998	Libro: <b>I FILM DI TOTÒ</b>	<b>Alberto Anile</b>

## Note biografiche: **TOTÒ**

Totò, nome d'arte di Antonio Focas Flavio Angelo Ducas Comneno De Curtis di Bisanzio Gagliardi, più noto come Antonio De Curtis, è stato un attore, poeta e paroliere italiano. Soprannominato "il principe della risata", è considerato uno dei più grandi interpreti nella storia del teatro e del cinema italiano. Per molti anni Totò è padrone del palcoscenico, recitando accanto ad attori famosissimi quali Anna Magnani e i fratelli De Filippo, in molte riviste di successo. Già nel 1937 aveva debuttato nel cinema con *Fermo con le mani* e fino al 1967 interpreterà circa un centinaio di film. Fra i riconoscimenti ottenuti nella settima arte si possono citare la *Maschera d'argento*, nel 1947, cui fa seguito nel 1951 il Nastro d'argento per l'interpretazione nel film *Guardie e ladri* di Steno e Monicelli. Nel 1966 il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici gli assegna il secondo Nastro d'argento per l'interpretazione del film *Uccellacci e uccellini*, di Pier Paolo Pasolini, un grande intellettuale a cui si deve per certi versi lo sdoganamento di Totò. Per questo film Totò riceve anche una menzione speciale al Festival di Cannes. Ormai quasi cieco partecipa al film *Capriccio all'italiana* in due episodi: *Il mostro* e *Che cosa sono le nuvole?* il suo autentico testamento artistico, nel quale interpreta la marionetta di Jago nella recita shakesperiana in un teatro di marionette che, dopo aver convinto Otello (Ninetto Davoli) a uccidere Desdemona (Laura Betti) viene distrutta dal pubblico e mandata al macero in una discarica, dove, prima di morire, si accorge di quella grande bellezza del creato che sono le nuvole. Questa degnissima conclusione della carriera cinematografica ebbe però un'appendice deludente col piccolo schermo.

# Assia Noris

Nome: Anastasia Noris Von Gerzfeld  
San Pietroburgo (Russia) 26 febbraio 1912  
San Remo (Italia) 27 gennaio 1998 (86 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1935	<b>QUEI DUE</b>	<b>Gennaro Righelli</b>
1935	<b>DARÒ UN MILIONE</b>	<b>Mario Camerini</b>
1937	<b>IL SIGNOR MAX</b>	<b>Mario Camerini</b>
1939	<b>GRANDI MAGAZZINI</b>	<b>Mario Camerini</b>
1942	<b>UN COLPO DI PISTOLA</b>	<b>Renato Castellani</b>
1964	<b>LA CELESTINA</b>	<b>Carlo Lizzani</b>
2008	<b>CAMERINI-DE SICA</b> cofanetto	<b>Mario Camerini</b>
1994	Libro: <b>IL CINEMA DEGLI ANNI '30 E '40</b>	<b>Luigi Freddi</b>
1995	Libro: <b>UN FOTOGRAFO A CINECITTÀ</b>	<b>Oswaldo Civirani</b>
2003	Libro: <b>LE DIVE DEL VENTENNIO</b>	<b>Massimo Scaglione</b>

## Note biografiche: ASSIA NORIS

Nasce nell'allora capitale dell'Impero Russo, San Pietroburgo, nel 1912: il padre è un ufficiale tedesco, la madre è di nazionalità ucraina. In seguito alla rivoluzione russa fugge in Francia, trasferendosi poi in Italia nel 1929. Il suo debutto cinematografico avviene nel 1932 in *Trois hommes en habit* di Mario Bonnard (che l'anno dopo ne girerà una nuova versione per il mercato italiano, interpretata anche questa dalla Noris), ma la sua fama è legata principalmente ai film diretti da Mario Camerini (con il quale fu sposata dal 1940 al 1943) e recitati in coppia con Vittorio De Sica. La sua capacità di interpretare alla perfezione il personaggio della ragazza onesta è uno degli elementi del successo di pellicole come *Il signor Max* (1937) e *Grandi magazzini* (1939): Assia Noris conquista il pubblico con la sua bellezza esotica, il suo accento straniero e il suo stile di recitazione fine ed elegante, ingenuo e malizioso al tempo stesso, diventando una delle grandi dive del cinema degli anni '30. Il suo successo continuò con la commedia di Mario Soldati *Dora Nelson* (1939) e con *Una storia d'amore* (1942). Assia tenta allora la via del teatro e recita anche in alcuni film all'estero con risultati alquanto deludenti. Sorprenderà un po' tutti ritornando sugli schermi come protagonista nel 1964, dopo circa quindici anni di assenza, in *La Celestina P... R...* di Carlo Lizzani. Torna ancora al teatro ma non riuscendo più a recuperare il successo perduto abbandonando definitivamente le scene, profondamente delusa dal mondo del cinema, i cui addetti, dimentichi di quello che aveva dato alla cinematografia italiana in passato, la ritengono ormai "fuori moda". Si è spenta a Sanremo, dove viveva da decenni, nell'ospedale civile dopo un ricovero a causa di un malore, nel 1998.



**Centro Audiovisivi Bolzano**  
**presso il Centro Trevi**  
**via Cappuccini 28**  
**39100 Bolzano**  
**info 0471 303396/97/98**  
**prestito-audiovisivi@provincia.bz.it**  
**www.provincia.bz.it/audiovisivi**

Modalità di prestito

**Il prestito è gratuito**  
**Possono essere presi in prestito**  
**5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni**

Orario di apertura al pubblico

**lunedì 14.00-18.30**  
**martedì, mercoledì, venerdì**  
**10.00-12.30 / 14.00-18.30**  
**giovedì 10.00-20.00**

